

Il Mattino (ed. Salerno)

ASMEL dicono di noi

Assunzioni, ira Aliberti «Bloccati dalle cattiverie»

SCAFATI Nicola Sposato «I concorsi pubblici non si fanno perché c'è una cattiveria che fa paura. Non procediamo per il timore che quella parte di opposizione dalla penna facile sia pronta, per qualsiasi virgola, a scrivere alla Procura e a tutti gli organi inquirenti, cercando di bloccare la crescita anche a costo di romperti le caviglie e anche di più». È un fiume in piena il sindaco Pasquale Aliberti all'indomani delle polemiche scaturite dopo l'annuncio di nuove assunzioni a palazzo Mayer e alla società partecipata Acse. Aliberti vuole chiarire: «Da noi massima trasparenza. Le 20 assunzioni approvate in giunta sono a tempo indeterminato. Accederemo ad altre graduatorie secondo le stesse regole applicate in passato o attraverso l'Asmel, il concorso fatto dalla Regione Campania, ideato dal governatore De Luca». Ed ancora: «Ulteriori venti assunzioni saranno selezionate dal collocamento e riguarderanno i percettori del reddito di inclusione per un progetto annuale per il verde pubblico e le strutture sportive». A suscitare le maggiori polemiche l'annuncio di una ricerca di personale per l'Acse attraverso una società interinale. FdI ha ricordato, con l'ex sindaco Cristoforo Salvati, l'esistenza di una graduatoria elaborata sotto la sua amministrazione valida per tre anni. «Il bando della precedente amministrazione - chiarisce Aliberti - prevedeva assunzioni per 6 mesi e non oltre.

Noi abbiamo fatto lavorare tutti.

Oggi siamo costretti ad una nuova graduatoria attraverso una selezione o una agenzia interinale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

